

Milano 2035, la coalizione per l'abitare giovanile Un'alleanza tra soggetti pubblici e privati per disegnare la Milano del 2035

*2035 come i milanesi tra i 20 e i 35 anni
20.35, come l'orario della cena
come la Milano del 2035, quella da disegnare*

IL PROGETTO

Milano è una città in sviluppo e la **popolazione aumenta e ringiovanisce**, con particolare riferimento alla fascia di età tra i 25 e i 34 anni. La città è **ricca di opportunità**, ma rischia di essere **esclusiva ed escludente** per alcune fasce di cittadini, tra cui i nuovi adulti, nonostante la **ricchezza delle competenze e delle energie** che questi ultimi esprimono. I giovani si trovano ad affrontare **molti ostacoli** e la ricerca di un'**abitazione adeguata e accessibile** è il primo scoglio.

Il progetto si pone **l'obiettivo di ampliare la capacità** della città metropolitana milanese di offrire **soluzioni abitative** a misura dei giovani di oggi, per allargare il numero di 18-35enni che possano raggiungerla o che, già qui residenti, possano sviluppare un **percorso di vita autonomo** dal nucleo familiare di origine.

Milano 2035 si rivolge ai giovani in cerca di autonomia abitativa e pronti a mettersi in gioco per il cambiamento della città, attraverso la sperimentazione di modi di abitare differenti: più aperti, inclusivi e accoglienti. Affianca l'offerta di casa all'opportunità di essere accompagnati in percorsi di cittadinanza e attivazione, accompagnando i giovani alla costruzione di relazione con le comunità locali.

Si propone di **raggiungere 5.000 giovani** nelle attività del triennio, come potenziali **beneficiari** del sistema di offerta di **casa e servizi**.

Allo stesso modo vuole attrarre le offerte di proprietari privati, investitori e gestori, per costruire un canale di contatto diretto con le domande.

Il progetto è co-finanziato da Fondazione Cariplo all'interno del bando Welfare di Comunità e dagli enti partner di Milano 2035

L'operatività

La strategia di intervento si articola in cinque azioni:

1. lo sviluppo di una cultura condivisa sull'abitare giovanile

Aumentare la sensibilità e l'attenzione rispetto al problema, a livello culturale, politico e di

programmazione territoriale, inserendo il problema fra le priorità dell'agenda pubblica.

Posizionarsi nel dibattito pubblico per rendere visibile il problema e per proporre scenari e soluzioni possibili, a partire dalle buone pratiche. Diffondere la cultura della collaborazione tra abitanti, come fattore di sviluppo e coesione sui territori e come motore per l'aumento del capitale relazionale. Lavorare sulla capacità di accoglienza dei territori, incrementando le occasioni di incontro e di scambio fra gli abitanti, costruendo e rafforzando le reti relazionali a disposizione dei giovani.

2. il potenziamento dell'offerta abitativa

Ampliare e diversificare l'offerta di alloggi per rispondere alle peculiarità delle domande dei giovani. Lavorare sull'ampliamento dell'offerta di alloggi e posti letto a costi accessibili e che rispondano alle diverse esigenze dell'abitare giovanile per favorire una maggiore accessibilità al bene casa nella città metropolitana per i giovani. Declinare i nuovi progetti in termini di temporaneità, qualità e tipologia dell'offerta proposta incontrando le esigenze specifiche del target e la dimensione collaborativa delle nuove soluzioni abitative. Offrire una condizione abitativa adeguata, grazie a un significativo incremento dei posti letto a disposizione (stimati nell'ordine di 1.000 nel triennio).

3. elaborazione di nuovi strumenti per rispondere alle nuove domande dei giovani

Lavorare sulla elaborazione di regole e politiche innovative per l'abitare giovanile, per evidenziare un problema che merita di essere inserito nelle agende del legislatore e per proporre modelli gestionali sostenibili in grado di attivare nuove offerte. Proporre nuovi strumenti di regolazione dell'offerta abitativa per rispondere alle caratteristiche di flessibilità e mobilità delle domande, lavorando sugli aspetti normativi, contrattuali, fiscali. Lavorare sull'implementazione, integrazione e nuova realizzazione di strumenti di sostegno e di garanzia per favorire l'accesso a soluzioni abitative individuali anche a quei giovani che non hanno reti familiari ed economiche alle spalle in grado di supportarli sul mercato privato della casa.

4. creazione di luoghi di contatto, orientamento e fidelizzazione attraverso i touchpoint territoriali, una piattaforma web e il people raising

Rendere più accessibili le informazioni relative all'offerta abitativa dedicata ai giovani attraverso la creazione di luoghi di contatto fisici e virtuali. Questi luoghi saranno l'occasione per costruire la prima relazione con i giovani, fornendo informazioni e orientandoli secondo i loro bisogni relativi all'abitare, ma anche costruendo connessioni per coinvolgerli in occasioni di socialità, scambio, volontariato, sport. Saranno attivate quattro postazioni *reali* (touch point Milano 2035) e una piattaforma online. La piattaforma sarà lo strumento principale di informazione e di sensibilizzazione culturale, punto di riferimento per i giovani e per i proprietari che vorranno mettere a disposizione la propria offerta.

5. Sviluppo di nuovi servizi per un nuovo modo di abitare

Sperimentare forme di sostegno e innovazione di servizi anche di tipo collaborativo in grado di intercettare le domande peculiari del target. Per coinvolgere vecchi e nuovi abitanti saranno proposti percorsi di progettazione, realizzazione e gestione di servizi integrativi all'abitare in ottica collaborativa. L'attivazione sui servizi vuole generare il consolidamento delle relazioni e la moltiplicazione di momenti aggregativi e socializzanti che rafforzano il capitale relazione dei giovani e della popolazione nel suo complesso. L'esito di questi percorsi sarà la realizzazione di almeno 4 spazi/servizi attivati nei territori sperimentali, fra cui un magazzino per arredi e attrezzature, che sarà realizzato grazie all'attivazione della comunità attraverso il dono.

SOGGETTI COINVOLTI

CAPOFILA: FONDAZIONE DAR CESARE SCARPONI ONLUS

14 partner:

La cordata, università bicocca, politecnico di milano, comune di cinisello, megliomilano, ciesevi milano, acli milanesi, fondazione cassoni, fondazione san carlo, collaboriamo, housing lab, officina dell'abitare, coop tuttinsieme, coop genera.

13 aderenti alla rete: regione lombardia, comune di milano, municipio 8, comune di novate milanese, fondazione housing sociale, coop dar casa, sercop, legacoop lombardia - dipartimento housing, coop la benefica, coop uniabita, ccl, delta ecopolis, associazione non riservato.